

proposta di atto amministrativo n. 133/09

a iniziativa dell'Ufficio di Presidenza
presentata in data 11 novembre 2009

—————

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010
PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITÀ E DI GESTIONE ANNI 2010/2012

—————

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Visto l'articolo 18 dello Statuto regionale;

Visto l'articolo 10, quarto comma, del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto il regolamento per l'amministrazione del bilancio del Consiglio regionale, approvato nella seduta del Consiglio del 22 luglio 1971;

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

Visto l'articolo 71 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 30 giugno 2003, n. 14, l'Ufficio di Presidenza propone all'Assemblea regionale, unitamente al progetto di bilancio di previsione, il programma annuale e triennale di attività e di gestione per gli anni 2010/2012;

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza concernente il bilancio di previsione 2010 ed il programma annuale e triennale di attività e di gestione per gli anni 2010/2012;

Acquisito il parere della Conferenza dei Presidenti dei gruppi riunitasi in data 10 novembre 2009;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), della l.r. 14/2003, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente dell'area gestione amministrativa;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

di approvare il bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2010, consistente nell'UPB 1.01.01 pari ad euro 16.433.200,00 e le partite di giro, unitamente al programma annuale e triennale di attività e di gestione di cui rispettivamente agli allegati A e B, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Allegato A

Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale
per l'esercizio finanziario 2010

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010

ENTRATE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2009	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI (+ o --)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2010	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2010	ANNOTAZIONI
00000	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	FONDO PRESUNTO DI CASSA €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10101	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE						
	FONDI ASSEGNATI SUL BILANCIO REGIONALE AL CONSIGLIO DELLE MARCHE €	1.442.950,00	16.442.950,00	-	16.433.200,00	17.876.150,00	
20000	TITOLO II° -- ENTRATE VARIE						
	INTROITI DIVERSI, RECUPERI EVENTUALI ED ENTRATE DIVERSE DI ALTRI ESERCIZI €	-	P.M.	-	P.M.	P.M.	
30000	TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO						
	RECUPERO ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI €	1.228.962,51	4.232.000,00	0,00	4.232.000,00	5.460.962,51	
	TOTALE ENTRATE €	2.671.912,51	20.674.950,00	- 9.750,00	20.665.200,00	23.337.112,51	

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010

SPESE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2009	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2009	VARIAZIONI (+ o -)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2010	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2010	ANNOTAZIONI
00000	FONDO RESTITUZIONE AVANZI DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
10101	TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE	€ 3.190.116,59	16.442.950,00	- 9.750,00	16.433.200,00	19.623.316,59	
20000	TITOLO II° -- SPESE DIVERSE USCITE VARIE	€ -	P.M.	-	P.M.	P.M.	
30000	TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI, VERSAMENTO DI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI	€ 1.266.333,13	4.232.000,00	0,00	4.232.000,00	5.498.333,13	
	TOTALE SPESE	€ 4.456.449,72	20.674.950,00	- 9.750,00	20.665.200,00	25.121.649,72	

*BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA PER L'ANNO 2010***PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE
ANNO 2010****Premessa**

Il 2010 rappresenta l'anno di passaggio dalla VIII alla IX legislatura nel quale saranno rinnovati i massimi organi regionali. Si procederà in particolare al rinnovo dell'Assemblea legislativa e successivamente all'elezione del Presidente e del nuovo Ufficio di presidenza, che rappresenteranno i nuovi organi di indirizzo politico per la struttura assembleare.

L'attuale Ufficio di presidenza, dallo scioglimento dell'Assemblea legislativa, eserciterà solo le funzioni di ordinaria amministrazione.

Il Programma annuale e triennale di tale anno non potrà che prospettare il completamento delle azioni e dei progetti che sono stati al centro dei programmi degli anni precedenti ed individuare tutte quelle iniziative che favoriscono il migliore svolgimento della fase di passaggio tra la vecchia e la nuova legislatura.

Saranno i prossimi organi d'indirizzo politico, unitamente ai vertici amministrativi che saranno da essi nominati, ad indicare nella pienezza della loro investitura il nuovo programma di attività della struttura assembleare.

Progettualità speciale dell'Ufficio di Presidenza

Tra le tematiche che hanno rappresentato un terreno privilegiato dell'iniziativa dell'Ufficio di presidenza vi è senz'altro quella della **pace e dell'integrazione sociale**. Molte sono state le iniziative intraprese in proposito, a partire dalla Giornata della pace. Tra le più recenti va segnalato il compimento del complesso percorso **d'istituzione dell'Università della pace** che ha rappresentato un importante obiettivo dell'Ufficio di presidenza, svolto su delega della Giunta regionale, come pure si è realizzato il concorso del Consiglio, attraverso il Coordinamento regionale per la pace, alla formazione del Piano triennale della cooperazione internazionale, (anche quest'ultima attività è stata condivisa con la Giunta regionale). Mentre per il Piano predetto si tratterà ormai di gestire la fase attuativa del secondo biennio, per l'Università della pace nell'anno che viene si dovranno avviare tutte le procedure perché l'associazione sia messa in grado di operare: anche in questa fase la struttura assembleare potrà fornire tutta la collaborazione necessaria ad assicurare l'acquisizione di una piena autonomia della struttura interna all'associazione.

Un'altra tematica che ha caratterizzato l'iniziativa dell'Ufficio di presidenza in questa legislatura è stata quella della valorizzazione degli **"Gli elementi dell'identità regionale"** quale importante motore di coesione per lo sviluppo economico e sociale della comunità marchigiana. Si è istituito a tale proposito il "Laboratorio Marche", osservatorio finalizzato alla ricerca e alla valorizzazione delle radici culturali, storiche e antropologiche del territorio marchigiano e verrà presentata entro il termine della legislatura la seconda ed ultima parte della **ricerca sull'immigrazione nelle Marche**.

Un importante momento di riflessione nell'ambito della tematica predetta si è avuto con il convegno di Amandola su "Il culto della dea-madre nei paesi dell'Adriatico e dello Jonio" tenuta il 22 luglio 2009, nel quale si sono allargati gli orizzonti della ricerca, cercando di individuare le comuni radici storiche e culturali dei paesi che si affacciano sullo stesso mare.

Nell'intento di contribuire alla promozione dell'identità culturale delle Marche insieme allo sviluppo di nuovi e più profondi legami di pace e integrazione tra le comunità dell'area Adriatico Jonica, e, nella prospettiva, dell'area mediterranea, si avvierà un **progetto culturale denominato "Le Marche e la Civiltà Adriatica"** in collaborazione con la Giunta Regionale, il Comune di Ancona, la Camera di Commercio di Ancona, l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, l'Agenzia di Sviluppo Regionale Svim SpA, il Segretariato Generale dell'Adriatico. Nell'ambito di tale progetto, la cui prima parte si svolgerà nella presente legislatura, ma che potrà proseguire nella successiva, si è ritenuto di dover riservare all'Assemblea legislativa un ruolo preminente di coordinamento.

Obiettivi generali

E' bene a tale proposito ricordare quali tra gli obiettivi generali della precedente programmazione abbiano avuto un adeguato grado di realizzazione e quali invece non sono giunti a compimento.

Per venire alle riforme istituzionali prefigurate dal nuovo Statuto regionale, nella presente legislatura si è completato **il processo d'istituzione del CAL e del CREL**. I due organismi sono oggi funzionanti, il CAL tra l'altro è giunto al suo primo rinnovo, si sono inoltre dotati i due organismi di una struttura organizzativa. Si è pure attuata la disposizione statutaria che prevedeva la realizzazione di **un ruolo separato del personale del Consiglio con l'approvazione della LR 26/08**, mentre sono mancate altre riforme relative all'autonomia del Consiglio, come quella del Bilancio assembleare e la nuova normativa sulle incompatibilità ed ineleggibilità dei consiglieri.

Portata a termine invece un'importante riforma relativa ad una delle Autorità indipendenti presenti presso l'Assemblea, l'**Ombudsman** regionale, che ha riunificato le funzioni del Difensore civico, del Garante per l'infanzia e del Garante dei detenuti; per questa parte nel prossimo anno si dovrà consolidare la struttura organizzativa, tenendo comunque conto che anche questa Autorità dovrà essere rinnovata a seguito delle elezioni.

Tra le mancate realizzazioni più significative vi è quella del nuovo **Regolamento interno**. Diverse sono state le difficoltà incontrate dalla Commissione speciale e purtroppo il lavoro dovrà essere ripreso nella nuova legislatura. Gli uffici potranno comunque nell'anno che viene completare il lavoro di revisione della normativa esistente alla luce del nuovo Statuto e delle principali esigenze emerse nell'esperienza per poter presentare agli organi competenti all'inizio della nuova legislatura una proposta organica da cui riprendere l'esame.

Venendo ora alle azioni generali proprie della fase di passaggio da una legislatura all'altra, come già accaduto in precedenti analoghe occasioni, saranno approntate tutte quelle misure che consentano la migliore e più ordinata transizione. A partire dalle **informazioni e dalle direttive di carattere generale valide per gli uffici e per i consiglieri**, volte ad illustrare, chiarire e interpretare tutte le norme applicabili nella fase di passaggio, che verranno adottate dalla Direzione d'intesa con le strutture competenti, per passare ai servizi, alle misure e agli interventi concreti sulle infrastrutture che consentiranno la migliore accoglienza dei nuovi eletti.

L'anno 2010 potrà essere inoltre utilizzato da parte dei dirigenti assembleari per una verifica di funzionamento delle proprie strutture e per apportare tutte quelle modifiche organizzative che consentano una più efficiente ripresa della piena attività.

Un cenno infine alle attività necessarie per la **gestione della fase elettorale**. Come è noto nell'anno 2010 il procedimento elettorale sarà interamente gestito dagli uffici regionali, nella specie di Giunta. Il personale dell'Assemblea ha tuttavia partecipato in modo attivo al gruppo di lavoro misto istituito dalla Giunta regionale per l'attuazione della LR 27/2004 e continuerà a collaborare mettendo all'occorrenza a disposizione il personale necessario anche nella fase delle operazioni elettorali.

Obiettivi specifici

Area normativa

Oltre al completamento della **bozza di modifica del nuovo Regolamento interno** a cui abbiamo già accennato, in vista del rinnovo dell'Assemblea legislativa gli uffici competenti provvederanno alla riedizione del **Manuale del consigliere regionale**, raccolta normativa di estrema utilità che raccoglie tutte le leggi di maggiore interesse ed applicazione da parte degli uffici e dei consiglieri.

Per quanto riguarda i lavori in aula si potrà effettuare un'opportuna **verifica di funzionamento del voto elettronico**, cercando di portarne a regime l'operatività. Si potrà utilizzare il periodo di passaggio anche per realizzare **un'attività formativa del personale addetto al processo normativo** per quanto riguarda le principali innovazioni dell'ordinamento giuridico interno e comunitario, nonché le nuove tecniche di redazione e valutazione delle politiche regionali al fine della loro più efficace adozione nel procedimento legislativo. Analogamente per quanto attiene alle tecniche del controllo successivo cercando di condividere le acquisizioni derivanti dalla partecipazione al corso CAPIRE e preparare al meglio il personale addetto alle funzioni di assistenza alla normazione.

In vista della migliore accoglienza dei neo eletti si procederà come nella precedente legislatura ad elaborare appositi **dossier d'informazione**, comprensivi della modulistica da compilare all'inizio della legislatura, che verranno consegnati ai consiglieri regionali .

Dovrà essere ripreso il progetto di **valorizzazione della Biblioteca del Consiglio e del suo centro di documentazione** per fornire ogni più utile supporto documentale all'attività dell'Assemblea con proposte organiche che potranno essere sottoposte ai nuovi organismi istituzionali .

Nel 2010 si potrà anche procedere ad una revisione del **programma Iteratti** , il software attraverso il quale si procede a gestire il procedimento di approvazione degli atti di competenza del Consiglio, cogliendo l'occasione dell'aggiornamento alle norme di modifica dell'iter, per un miglioramento del suo funzionamento.

Naturalmente proseguiranno anche alcune particolari attività che sono ormai divenute elemento qualificante dell'attività del Consiglio, come l'elaborazione e presentazione del **Rapporto sullo stato della legislazione dell'anno 2009**.

Con il termine della legislatura verranno a scadenza tutte le numerose **nomine** di competenza dell'Assemblea legate alla sua durata, per le quali si dovrà procedere al rinnovo, con una attività di carattere straordinario.

Area amministrativa

L'unificazione della sede degli uffici assembleari all'interno del Palazzo delle Marche resta l'obiettivo fondamentale per l'anno 2010. In questo senso si è sviluppata tutta l'azione di impulso e collaborazione con la Società che gestisce l'immobile, che ha la responsabilità anche dei lavori di ripristino dei locali liberati dalle Ferrovie dello Stato. Al momento sono infatti interamente disponibili il terzo, il quarto piano e metà del piano terra, mentre entro l'anno si libereranno anche i locali del piano terra attualmente occupati dalla struttura sanitaria delle FS.

IRMA ha recentemente comunicato un nuovo cronoprogramma per la realizzazione dei lavori nella nuova sede di **P.zza Cavour** dal quale si apprende che la **conclusione dei lavori nel piano terzo e terra**, che sono i piani nei quali dovranno trovare sede tutti i rimanenti uffici assembleari, è prevista per **ottobre 2010**. Gli uffici dell'Assemblea a tal proposito svolgeranno un'attività di monitoraggio e fattiva collaborazione per far sì che queste date possano essere rispettate. Da segnalare in particolare che tra i lavori sono previsti quelli di **riallocazione del bar in un padiglione esterno** di uno dei cortili del palazzo, con un nuovo allestimento, in modo da poter fornire un migliore servizio all'utenza. A questi lavori chiederemo di dare una priorità per poter fare uso del punto di ristoro sin dall'inizio della nuova legislatura. In corso di realizzazione sono invece

• **le nuove centrali elettrica e termica**, come la **controsoffittatura dei piani già ristrutturati**, ed infine la **climatizzazione delle sale di riunioni (Pagoda e Sala presidenza.**; per la Pagoda si procederà anche ad un ulteriore intervento di riparazione del tetto). Anche questi interventi saranno realizzati da IRMA.

Al fine di realizzare la migliore accoglienza dei nuovi consiglieri nella prossima legislatura, le strutture assembleari provvederanno comunque ad un **adeguamento di alcuni ambienti delle sedi in dotazione** (tinteggiatura dell'ingresso al Palazzo delle Marche e di altri spazi comuni, all'apposizione di targhe e scritte) in attesa di un progetto complessivo di risistemazione e manutenzione dell'immobile.

Nel 2010 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo **regolamento degli accessi al Palazzo delle Marche e della nuova disciplina dell'orario di lavoro** dei dipendenti, si dovranno anche riorganizzare i due varchi di accesso all'immobile, dotandoli delle strutture necessarie all'applicazione delle normative predette.

Da un punto di vista amministrativo nel passaggio della legislatura comporterà un impegno straordinario e aggiuntivo della struttura assembleare per far fronte agli adempimenti connessi ai consiglieri cessati e neoeletti, alla ricostituzione delle segreterie delle strutture politico istituzionali e alla nomina dei nuovi vertici amministrativi.

Informazione e comunicazione

Sul piano dell'informazione verrà riproposto per l'anno 2010 uno strumento che si è rivelato molto utile anche nella precedente legislatura, consistente in un numero speciale di AL (rivista bimestrale del Consiglio regionale) contenente il **Report dell'ottava legislatura**; in esso potranno essere ripercorse le attività e le realizzazioni più significative del lavoro assembleare nei precedenti cinque anni e le valutazioni dei principali protagonisti.

Verrà inoltre riproposto uno **Speciale elezioni** sulla web TV dell'Assemblea con collegamenti in diretta, interviste e servizi informativi sullo spoglio elettorale.

Per il resto verrà portato a compimento il ciclo di trasmissioni televisive e radiofoniche (c.d. *Aula aperta*) programmato nell'anno in corso rinviando all'anno successivo la riprogrammazione dell'attività di informazione e comunicazione.

Si potrà infine utilizzare la pausa della legislatura per attuare un percorso formativo finalizzato all'introduzione di nuove metodiche e di nuove tecniche per realizzare una più efficace attività d'informazione e comunicazione nell'ambito della pubblica amministrazione

Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa delle Marche per l'anno 2010.

Relazione illustrativa

Il bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale rappresenta il principale strumento dell'autonomia consiliare e garantisce il funzionamento dell'organo legislativo secondo il principio di autonomia organizzativa, funzionale e contabile. Esso è finanziato, stante la vigente normativa, con fondi derivanti dal bilancio della Regione, di cui ne è la prima voce di spesa iscritta in un'unica Unità Previsionale di Base.

L'importo dello stanziamento dell'UPB viene determinato e proposto all'Assemblea, dall'Ufficio di Presidenza che, una volta approvato dal Consiglio, lo riparte in capitoli di spesa omogenei in modo che risulti più funzionale per un'efficace gestione e per l'attività di controllo.

La spesa complessiva iscritta nel bilancio di previsione dell'Assemblea costituisce, nella sua interezza, spesa "obbligatoria" per il bilancio regionale.

Gli stanziamenti dei capitoli istituiti per le spese relative al trattamento economico dei consiglieri e al funzionamento dei gruppi consiliari sono definiti da leggi regionali e rivestono pertanto carattere vincolato.

La presente proposta di bilancio si riferisce all'esercizio 2010, anno di chiusura della VIII^a legislatura e di rinnovo dell'Assemblea e dell'esecutivo regionale.

La proposta di bilancio dell'Assemblea legislativa regionale per l'anno 2010 prevede un fabbisogno complessivo di € 16.433.200,00.

Si tratta di una previsione più ridotta rispetto ai valori del bilancio di previsione dell'anno 2009, risultata pari ad € 16.442.950,00 (- € 9.750,00, pari a circa lo 0,06%). La somma prevista per il 2010 risulta peraltro inferiore di €. 1.031.800,00 rispetto allo stanziamento del bilancio 2008, definitivamente stabilito in €. 17.465.000,00 (dati consuntivo 2008).

Il contenimento della spesa dell'anno 2010 si ottiene per la presenza di poste in aumento ed in diminuzione rispetto al bilancio 2009, di valore sostanzialmente corrispondente.

Da un punto di vista generale infatti nell'anno di passaggio da una legislatura all'altra devono essere stanziati risorse aggiuntive per far fronte agli oneri previsti dalla l.r. n.23/95 per indennità di fine mandato, a cui si aggiunge la copertura di spesa per la diversa composizione dell'Assemblea regionale prevista dallo Statuto regionale (n. 42 consiglieri, più il Presidente). Tali aumenti di spese sono ampiamente compensati da importanti economie che continuano a prodursi nella gestione dei servizi assembleari e delle sedi. Dal raffronto con i bilanci degli esercizi precedenti, escludendo, i particolari oneri che incidono quasi esclusivamente nell'anno di chiusura della legislatura, si può rilevare un continuo trend di diminuzione del fabbisogno finanziario dell'Assemblea.

Ai fini di una illustrazione più dettagliata del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa per l'anno 2010, si passa ora all'esame delle previsioni di spesa secondo una ripartizione in capitoli tenendo conto che le variazioni segnalate in aumento o in diminuzione rispetto all'anno 2009 fanno riferimento ai valori del bilancio 2009 assestato.

Capitolo 1 - "Indennità di carica e di missione dei componenti del Consiglio regionale".

Il fabbisogno complessivo del capitolo 1 nell'anno 2010 è determinato in €.11.117.000,00. In tale somma è inclusa la maggiore spesa derivante dall'aumento del numero dei consiglieri regionali previsto dalle norme statutarie (+ €. 65.000,00 circa rispetto alla previsione di spesa del bilancio 2009, nella quale era già incluso il costo per n. 2 assessori esterni), e quella derivante dalle disposizioni della L.R. n.23/95 che prevedono la corresponsione dell'indennità di fine mandato ai consiglieri non rieletti; a tale ultima spesa si prevede di poter far fronte con una somma non superiore ad €. 500.000,00. Si ricorda che tali spese sono obbligatorie per legge ed hanno per lo più carattere di una tantum, non riproducendosi negli esercizi successivi. Nessuna somma è stata invece

prevista per eventuali adeguamenti delle indennità di carica e di funzione dei consiglieri a quelle dei componenti la Camera dei Deputati, tuttora sospesi.

A fronte poi di una riduzione di spesa per missioni e per abbonamenti autostradali, dovuta alla pausa elettorale, è stata prevista la spesa per n. 7 vitalizi che giungeranno a maturazione. Dal raffronto tra lo stanziamento capitolo assestato del corrente esercizio e quello previsto per il prossimo anno, risulta un incremento di spesa pari ad €. 492.000,00 uguale al 4,63% (€.10.625.000,00 anno 2009 e €.11.117.000,00 anno 2010)

Capitolo 2 - “Spese di rappresentanza”

Non sono previsti aumenti di spesa per questo capitolo, viene quindi confermato lo stesso stanziamento degli esercizi 2006-2007-2008-2009, pari ad €. 40.000,00 .

Capitolo 3 – “Spese postali, telefoniche, cancelleria, documentazione e biblioteca, per servizi di informazione, di economato e minute spese d’ufficio”.

Lo stanziamento previsto per il capitolo 3, pari ad €. 626.100,00 registra una diminuzione del 7% (- €. 47.100,00) rispetto allo stanziamento assestato del 2009, pari ad €. 673.200,00.

La riduzione è dovuta principalmente ai risparmi delle spese telefoniche realizzati con il passaggio al gestore FastWeb per il servizio di telefonia fissa. Altri risparmi sono conseguenti all’economie derivanti dalla gara espletata per il servizio di redazione della Rassegna Stampa.

Capitolo 4 – “Spese per locazioni, manutenzione, sistemazione ed adeguamento impianti, pulizie, sorveglianza e sicurezza delle sedi consiliari”.

Al capitolo 4 si prevede per il 2010 una riduzione del 3,93% (- €. 36.600,00) rispetto al bilancio 2009 (€. 930.600,00 anno 2009 e €. 894.000,00 anno 2010).

La prevista diminuzione di spesa riguarda praticamente il quasi totale azzeramento degli oneri dovuti per le locazioni (fitti,condomini,tasse,ripristini,vigilanza) per il totale trasferimento delle sedi consiliari nei locali di proprietà regionale (via Oberdan). Parte di tale diminuzione di spesa compensa i maggiori oneri previsti per l’aumento del canone annuale dovuto ad IRMa per l’utilizzo di nuovi locali e la fornitura di nuovi servizi.

Capitolo 5 – “Spese per acquisto, noleggio, manutenzione attrezzature, impianti, arredi, automezzi e strutture informatiche”.

Il capitolo 5 registra una previsione abbondantemente inferiore rispetto a quella del precedente esercizio. Nel 2009 sono stati stanziati €. 765,300,00 mentre nel 2010 sono state previste spese per €. 391.300,00 con una diminuzione di spesa pari ad €. 374.000,00 (-48,87%). La prevista diminuzione di spesa dipende dal risparmio dei canoni per la cessazione del noleggio delle apparecchiature informatiche (pc e stampanti), strumentazione per la quale è già stata avviata la procedura per l’acquisto finanziato con i fondi stanziati nel capitolo 5 del bilancio dell’anno 2009.

Capitolo - 6 – “Spese per il personale addetto al consiglio regionale”.

Per l’anno 2010 lo stanziamento previsto è pari ad €. 2.494.500,00 con un aumento del 1,66% rispetto il 2009 stabilito in €. 2.453.850,00. Lo stanziamento del capitolo viene determinato quasi totalmente tenendo conto dei contratti di lavoro e della normativa nazionale e regionale. L’aumento è dovuto alla previsione di una somma di circa €. 140.000,00 per la corresponsione al personale del comparto arretrati contrattuali una tantum. Si evidenzia che sono previsti risparmi sulle altre voci di spesa del capitolo ed in particolare sulle spese per le collaborazioni coordinate e continuative (€. - 77.800,00), mentre restano invariate come nei precedenti esercizi le previsioni di spesa per gli incarichi e consulenze per il Gabinetto del Presidente, oltre che per il fondo per la posizione e risultato della Dirigenza.

Capitolo -7 – “Spese per il funzionamento dei gruppi consiliari”.

Lo stanziamento previsto per il 2010 è leggermente inferiore a quello del 2009 (– €.19.000,00) con una riduzione del 3,60%. La diminuzione è dovuta alla previsione di una minore attività dei Gruppi consiliari durante la pausa di legislatura .

Capitolo – 8 - “Compensi, onorari, rimborsi per consulenze prestate da enti e privati a favore dell’assemblea legislativa delle Marche; convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche”.

Sono state ulteriormente ridotte le spese previste nel capitolo per consulenze e funzionamento di comitati interni, come sono state ridotte quelle per l’organizzazione di convegni, congressi ed altre manifestazioni, dal momento che ci si attende per la pausa elettorale una riduzione dell’attività.

Dal raffronto con le spese previste nel 2009, pari ad €. 427.000,00 e le previsioni di spesa per il 2010 vengono determinate in €. 361.300,00, con una diminuzione di spesa di €. 65.700,00 (-15,39%).